

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2019, N. 220

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. “Norme in materia di promozione culturale” 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2019, N. 227

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di Promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R n. 37/1994 e ss.mm. “Norme in materia di promozione culturale” 22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2019, N. 220

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. "Norme in materia di promozione culturale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.;

- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019;

Viste le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018:

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 5.2.2 e 5.2.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Visto l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali

rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni di cui all'Avviso pubblico allegato non costituiscano aiuti di Stato, da un lato, in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, "ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato" e, dall'altro lato, poiché il sostegno pubblico assicurato con il presente provvedimento, per la collocazione geografica della regione Emilia-Romagna e per le caratteristiche specifiche del sostegno non sia idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri, alla luce di quanto affermato al punto 197 della Comunicazione citata;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017, n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l’“Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, riportato nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che l’istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all’Avviso di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Cultura e Giovani” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch’esso con

atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà:

- all’approvazione delle graduatorie sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione sulla base del punteggio conseguito;

- all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell’Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente competente per materia:

- l’approvazione, con propri atti formali, delle Linee-guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo;

- l’eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande che si rendesse necessario qualora l’applicativo web da utilizzare per la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo on-line, come previsto nell’Allegato A) di cui al punto 1) che precede fosse ancora in fase di implementazione;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare gli Avvisi di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e nel sito URP regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

ALLEGATO A**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2019****Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti*****Indice*****1) CONTESTO E FINALITÀ****2) OBIETTIVI****3) BENEFICIARI****3.1) Requisiti formali dei beneficiari****4) TIPOLOGIA DI PROGETTO****4.1) Progetto in forma singola****4.2) Progetto presentato da Comune capoluogo****4.3) Progetto presentato da Comune titolare di teatro****4.4) Progetto in forma associata o di rete proposto da Associazioni e organizzazioni****4.5) Progetto in forma associata o di rete proposto da Comuni non capoluogo****4.6) Progetto presentato da Unioni di Comuni****4.7) Combinazioni possibili di presentazione del progetto****4.8) Durata del progetto****5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI****5.1) Spese ammissibili Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali****5.2) Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni****5.3) Spese non ammissibili****6) CONTRIBUTO REGIONALE****6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali****6.2) Istituzioni Culturali****6.3) Comuni capoluogo****6.4) Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti****6.5) Unioni di Comuni****6.6) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti****6.7) Comuni titolari di teatro con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti****6.8) Tabella riepilogativa****7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO****7.1) Come compilare la domanda****7.2) Contenuti della domanda****7.3) Termini entro i quali presentare la domanda****8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO****9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI****9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali**

9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni**9.3) Ammissione al finanziamento****9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento****10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI****11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE****11.1) Rendicontazione della spesa e delle entrate****11.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo****11.3) Obblighi dei soggetti beneficiari****12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.****13) REVOCHE AL CONTRIBUTO****14) VARIAZIONI AL PROGETTO****15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO****16) INFORMAZIONI****17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.****1) CONTESTO E FINALITÀ**

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm., intende sostenere l'attuazione di iniziative e di progetti promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni in relazione alle specificità e vocazioni territoriali; b) Organizzazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale (progetti che si sviluppano in territori comprendenti più comuni o che si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale), coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019 riportati di seguito.

2) OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021 e ai sensi del punto 5 del Programma sopracitato si pone i seguenti obiettivi:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

3) BENEFICIARI

- Organizzazioni ed Associazioni culturali
- Istituzioni culturali
- Comuni
- Unioni di Comuni

3.1) Requisiti formali dei beneficiari (art. 5 L.R. n. 37/1994 e ss.mm.)

Le Organizzazioni ed Associazioni culturali devono essere iscritte ai Registri regionali di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e 12/2005 e ss.mm. Il requisito di iscrizione è obbligatorio.

Le Istituzioni culturali devono possedere i seguenti requisiti:

- operare senza fini di lucro;
- prestare servizi nel campo culturale;
- svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
- disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
- garantire responsabilità di direzione scientifica;
- disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non sono ammissibili le domande di contributo per progetti di spettacolo presentate da soggetti pubblici e privati che beneficiano, nello stesso periodo, di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo"

4) TIPOLOGIA DI PROGETTO

I progetti potranno essere presentati in forma singola o associata (di rete). Non potranno partecipare a progetti di rete: Comuni capoluogo, Unioni di Comuni e Istituzioni culturali.

4.1) Progetto in forma singola

Progetto organizzato e gestito dal soggetto titolare.

4.2) Progetto presentato da Comune capoluogo

I progetti presentati dovranno appartenere a una delle seguenti tipologie:

- a) Manifestazione consolidata da almeno cinque anni;
- b) Progetto di rilevanza nazionale e/o internazionale.

4.3) Progetto presentato da Comune titolare di teatro

I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti titolari di un teatro possono presentare – non necessariamente in forma associata – un progetto di attività culturali e ricreative da svolgersi esclusivamente nei propri teatri di proprietà pubblica. I Comuni che hanno i requisiti per questa

specifica sezione dovranno presentare progetti che non comprendano attività teatrali, bensì tutte quelle attività che possano contribuire a dinamizzare la proposta culturale nel territorio facendo delle sedi teatrali centri culturali e punti di riferimento per la comunità (laboratori, workshop, letture, convegni etc.) anche presentando nuove formule di offerta culturale. I progetti non possono in alcun modo essere compresi in attività già presentate e sostenute da altre leggi regionali. Tali Comuni potranno partecipare ad altri due progetti in forma associata in qualità di compartecipante.

4.4 Progetto in forma associata o di rete proposto da Associazioni e organizzazioni

Per progetto in forma associata o di rete si intende la partecipazione alla ideazione e realizzazione del progetto complessivo o di singole iniziative da parte di soggetti terzi che si fanno carico di alcuni aspetti o ambiti o eventi del progetto comune, a cui hanno formalmente aderito. L'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo e conservato presso il soggetto titolare. **Al progetto di rete devono partecipare almeno 3 soggetti tra associazioni e Comuni non capoluogo.** Tutte le associazioni aderenti al progetto di rete devono essere iscritte ai Registri Regionali di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e n. 12/2005 e ss.mm. Possono partecipare esclusivamente associazioni iscritte ai Registri Regionali sopra citati. Le spese possono essere sostenute (in caso di progetto di rete) non solo dal titolare ma anche dai soggetti compartecipanti.

4.5) Progetto in forma associata o di rete proposto da Comuni non capoluogo

Per progetto in forma associata (o di rete) si intende la partecipazione alla ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo. L'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo da conservare agli atti. Ciascun progetto può comprendere più attività. Al progetto **devono partecipare almeno tre Comuni non capoluogo.** Possono inoltre fare parte del progetto di rete anche associazioni iscritte ai Registri Regionali di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e n. 12/2005 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 6 L.R. 37/94 i Comuni devono concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto. In tal modo, l'adesione al progetto di rete deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente ed eventualmente quella progettuale-operativa.

4.6) Progetto presentato da Unioni di Comuni

Le Unioni di Comuni possono presentare domanda in qualità di titolari per un progetto singolo. In alternativa, le Unioni di Comuni, potranno presentare domanda per stipulare una Convenzione triennale sulla base di progetti consolidati (almeno un'esperienza triennale precedente) e di un budget minimo di 100.000,00 euro di spesa. In entrambi i casi non potranno beneficiare di ulteriori contributi regionali, sia pure per progetti differenti, ai sensi della L.R. 37/94 e ss.mm.ii.

4.7) Combinazioni possibili di presentazione del progetto

Nella tabella di cui al paragrafo 6.8 sono illustrati in forma schematica le varie combinazioni relative alla presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati che posseggono le caratteristiche previste dall'Avviso.

4.8) Durata del progetto

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2019. I progetti non possono essere iniziati prima dell'1 gennaio 2019. Sono ammissibili i progetti che si concludano in data uguale o successiva alla data di scadenza dell'avviso. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2019.

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ogni spesa prevista deve rientrare in una delle tipologie sotto elencate.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili. Per quanto riguarda progetti di rete le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento o ai soggetti aderenti formalmente al progetto di rete.

5.1) Spese ammissibili Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
3. affitto sale e allestimento;
4. service e noleggio attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o (solo nel caso di progetto di rete) dai partecipanti per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
9. diritti d'autore e connessi;
10. spese di assicurazione;
11. occupazione suolo pubblico e permessi;

5.2) Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA non recuperabile:

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
2. affitto sale e allestimento;
3. service e noleggio attrezzature;
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese

- ammissibili del progetto;
- 7. diritti d'autore e connessi;
- 8. spese di assicurazione;
- 9. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto (tranne i capoluoghi)

5.3) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- pubblicazioni libri, DVD, CD o altro materiale;
- erogazioni liberali.

6) CONTRIBUTO REGIONALE

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali.

La soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili dovrà essere rispettata sia in fase di preventivo che di consuntivo.

A seguito della valutazione dei progetti presentati il contributo regionale potrà essere concesso secondo la suddivisione di seguito riportata.

6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili, presentato in forma singola o associata da associazioni od organizzazioni, è di **15.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 euro.**

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra i 15.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 30% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 15.000,00 e 70.000,00 Euro;
- d) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro.

6.2) Istituzioni Culturali

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili

presentato da Istituzioni culturali è di **15.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 200.000,00 Euro**. **Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili. Le Istituzioni potranno presentare richiesta di contributo per progetti presentati esclusivamente in forma singola.

6.3) Comuni capoluogo

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto presentato da un Comune capoluogo, esclusivamente in forma singola, è di **40.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 200.000,00 Euro**.

I progetti possono rientrare in due fasce:

- a) **Da 40.000,00 a 100.000,00 Euro**. I progetti rientranti in questa fascia potranno ricevere un contributo massimo fino al 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili;
- b) **Da 100.001,00 a 200.000,00 Euro**. I progetti rientranti in questa fascia potranno ricevere un contributo massimo fino al 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili.

6.4) Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Comuni non capoluogo, sia in forma singola sia associata, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 Euro**.

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 30% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- d) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro.

6.5) Unioni di Comuni

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Unioni di Comuni, esclusivamente in forma singola, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 Euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ritenute ammissibili.

6.6) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, **esclusivamente in forma associata**, ai fini dell'accesso al contributo, il **costo complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili di ogni progetto non potrà superare i 150.000,00 Euro.**

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro.

6.7) Comuni titolari di teatro con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo in questo ambito, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 12.000,00 Euro. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 20.000,00 Euro.**

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ritenute ammissibili.

6.8) Tabella riepilogativa

Soggetto promotore	Domande di contributo		Spese ammissibili / Costo preventivo		Percentuale contributo massimo concedibile su spese ammissibili	
	Numero massimo consentito	Tipologie e combinazioni possibili di presentazione	minimo	massimo	per progetto singolo	per progetto di rete
Istituzione	1	1 progetto	€. 15.000	€. 200.000	fino al 50%	non ammissibile
Associazione o Organizzazione	2	1 progetto come titolare + 1 progetto di rete come partecipante	€. 15.000	€. 150.000	fino al 40% per costo preventivo ≤ €. 70.000	fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		2 progetti di rete come partecipante			fino al 30% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 40% per costo preventivo > €. 70.000
Comune capoluogo	1	1 progetto	€. 40.000	€. 200.000	fino al 40% per costo preventivo ≤ €. 100.000	non ammissibile
		1 progetto			fino al 30% per costo preventivo > €. 1000.000	
Unione di Comuni	1	1 progetto	€. 20.000	€. 150.000	fino al 40%	non ammissibile
Comune non capoluogo sopra 15000 abitanti	3	1 progetto come titolare + 2 progetti di rete come partecipante	€. 20.000	€. 150.000	fino al 40% per costo preventivo ≤ €. 70.000	fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		3 progetti di rete come partecipante			fino al 30% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 40% per costo preventivo > €. 70.000
Comune non capoluogo sotto 15000 abitanti	3	1 progetto come titolare + 2 progetti di rete come partecipante	€. 20.000	€. 150.000		fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		3 progetti di rete come partecipante				fino al 40% per costo preventivo > €. 70.000

7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1) Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>

7.2) Contenuti della domanda

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante o del suo delegato e dell'Ente che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti il progetto
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (nel caso di progetto di rete);
- il bilancio preventivo.

Per le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni, alla domanda dovrà essere allegata in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- curriculum;
- documento di identità del Legale Rappresentante o del suo delegato in caso di firma autografa.

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 21 febbraio 2019 alle ore 15,00 del 21 marzo 2019.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal legale rappresentante o suo delegato. Le Associazioni, le Organizzazioni e le Istituzioni che non sono in possesso di firma digitale potranno utilizzare la firma autografa del legale rappresentante o suo delegato con allegato il documento di riconoscimento.

Nel caso di delega della firma, il titolare della domanda dovrà conservare l'originale della delega stessa.

8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- qualora il soggetto/i proponente/i e/o il progetto presentato non rispettino i requisiti sopra evidenziati.

Non sono ammissibili le domande di contributo per progetti di spettacolo presentate da soggetti pubblici e privati che beneficiano, nello stesso periodo, di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo".

Non sono ammissibili inoltre le domande di contributo per progetti che, a seguito della mancata realizzazione, hanno subito la revoca del contributo assegnato per l'anno 2018. La non ammissibilità è riferita al progetto oggetto di revoca, non al soggetto proponente.

9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

La valutazione di merito dei progetti presentati e ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto.

9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI / INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
<p>1)QUALITA' PROGETTUALE</p> <p>Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa) • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività, • multidisciplinarietà 	<p>15</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>4</p>
<p>2) CAPACITA' DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO</p> <p>Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete) • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati • rilevanza (regionale, nazionale e internazionale) • coinvolgimento di istituti scolastici e/o università 	<p>3</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>2</p>
<p>3) SOGGETTO PROPONENTE</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curriculum delle attività e delle esperienze svolte nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato 	<p>5</p>
<p>4) VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incidenza del progetto per la promozione e valorizzazione in chiave turistica e/o di valorizzazione patrimonio culturale • utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) 	<p>4</p> <p>2</p>
<p>5) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA</p> <p>Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); 	<p>6</p>

• sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati	6
TOTALE	60

9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) QUALITÀ PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; 15 • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa) 3 • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività, 4 • multidisciplinarietà 4 	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete) 5 • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 4 • rilevanza (regionale, nazionale e internazionale) 3 • coinvolgimento di istituti scolastici e/o università 3 	
3) VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • incidenza del progetto per la promozione e valorizzazione in chiave turistica e/o di valorizzazione patrimonio culturale 5 • utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) 2 	
4) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spese e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); 6 • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 6 	

9.3) Ammissione al finanziamento

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria
- b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 11).

11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE

11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate

La rendicontazione della spesa complessiva e della copertura finanziaria riferite al progetto dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2019;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili (come indicato nel punto 5) precisando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il

raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 del presente Avviso, pena revoca del contributo assegnato.

In fase di rendicontazione verranno accettati costi comprovati da documenti fiscalmente validi.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

11.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo

La scadenza per la presentazione del consuntivo è il **15 febbraio 2020**. Le modalità di trasmissione del consuntivo saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 11.1 non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

11.3) Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2019**;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività.

Si impegnano inoltre ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 15157 del 26.09.2017 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio Cultura e Giovani", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

13) REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo, oltre a quanto previsto ai punti 11.1 e 11.2, nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2019);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6.

14) VARIAZIONI AL PROGETTO

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

16) INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

servicedesk.RER-Cultura@eng.it o al numero telefonico: 0125 853 977

17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al "Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2019", ai sensi della L.R. n. 37/1994;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono

soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2019, N. 227

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di Promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. "Norme in materia di promozione culturale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.;

- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019;

Viste le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018:

- n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 5.2.1 e 5.2.3 del citato Programma regionale in materia di promozione di attività culturali per il triennio 2019-2021, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzati a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Visto l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione – Triennio 2019 – 2021, Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali

rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti di promozione culturale promossi da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali e da Comuni e Unioni per progetti di dimensione regionale di cui all'Avviso pubblico allegato non costituiscano aiuti di Stato, da un lato, in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, "ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato" e, dall'altro lato, poiché il sostegno pubblico assicurato con il presente provvedimento, per la collocazione geografica della regione Emilia-Romagna e per le caratteristiche specifiche del sostegno non sia idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri, alla luce di quanto affermato al punto 197 della Comunicazione citata;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato l’“Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione – Triennio 2019 – 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, di cui all’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata all’Avviso di cui al punto precedente;
3. di dare atto che l’istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell’attivazione del Avviso di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro

composto da collaboratori del Servizio “Cultura e Giovani” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato anch’esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa;

4. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell’Allegato A) alla presente deliberazione:
 - all’approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili a contributo sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 3) che precede nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati per l’anno 2019, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione sulla base del punteggio conseguito;
 - all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
 - all’approvazione dello schema di convenzione triennale;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare l’Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e nel sito URP regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.



**Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Cultura e Giovani**

L.R. n. 37/1994 e ss.mm.

**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE DI DIMENSIONE
REGIONALE TRAMITE CONVENZIONE – TRIENNIO 2019-2021**

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti che possono presentare domanda**
- 3. Beneficiari**
 - 3.1 Requisiti formali
 - 3.2 Organizzazioni, Associazioni culturali di dimensione regionale
 - 3.3 Istituti culturali regionali di dimensione regionale
 - 3.4 Unioni di Comuni
- 4. Contributo regionale**
- 5. Spese ammissibili**
 - 5.1 Organizzazioni, Associazioni, Istituti culturali di dimensione regionale
 - 5.2 Unioni di Comuni
- 6. Procedure e termini per la presentazione delle domande**
 - 6.1 Organizzazioni, Associazioni culturali di dimensione regionale
 - 6.2 Istituti culturali regionali di dimensione regionale
 - 6.3 Unioni di Comuni
 - 6.4 Termini di presentazione
- 7. Cause di inammissibilità e istruttoria delle domande**
- 8. Istruttoria delle domande**
- 9. Criteri di valutazione**
 - 9.1 Organizzazioni, Associazioni culturali di dimensione regionale
 - 9.2 Istituzioni culturali regionali di dimensione regionale
 - 9.3 Unioni di Comuni
- 10. Approvazione delle graduatorie, modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti del procedimento**
- 11. Termini per la presentazione del progetto annuale per gli anni 2020 e 2021**
- 12. Rendicontazione finale, criteri e modalità di erogazione del contributo**
- 13. Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 14. Controlli ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.**
- 15. Revoche al contributo**
- 16. Comunicazioni relative al progetto**
- 17. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
- 18. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 19. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
- 20. Informazioni**

Allegati:

- a) *Modulo domanda di contributo Organizzazioni, Associazioni culturali di dimensione regionale (A/1)*
- b) *Modulo domanda di contributo Istituti culturali regionali di dimensione regionale (A/2)*
- c) *Modulo domanda di contributo Unione di Comuni (A/3)*

Allegato A)

AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE DI DIMENSIONE REGIONALE TRAMITE CONVENZIONE – TRIENNIO 2019-2021

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994, intende sostenere l'attuazione di progetti che prevedano attività e iniziative di valenza regionale, coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Il presente avviso disciplina, ai sensi del punto 5.2.1 e 5.2.3 del Programma sopracitato la concessione di contributi a sostegno di progetti presentati da **organizzazioni ed associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e ss.mm. e 12/2005 ss.mm., da istituzioni culturali regionali** ai sensi dell'art. 5, comma 2 e 3 della L.R. n. 37/1994 e ss. mm. e da **Unioni di Comuni** ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 37/1994 e ss. mm..

3. BENEFICIARI

3.1 Requisiti formali

Le associazioni, le organizzazioni e le istituzioni culturali regionali ai fini dell'accesso al contributo devono avere la propria sede legale nel territorio regionale.

I requisiti di accesso per poter presentare la domanda di contributo sono i seguenti:

3.2 Organizzazioni ed Associazioni culturali di dimensione regionale

Le Organizzazioni ed Associazioni culturali di dimensione regionale devono essere iscritte ai Registri regionali di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e 12/2005 e ss.mm. Il requisito di iscrizione è obbligatorio per la sola Organizzazione o Associazione titolare della domanda di contributo.

3.3 Istituzioni culturali di dimensione regionale

Le Istituzioni culturali di dimensione regionale devono:

- a) operare senza fini di lucro;
- b) prestare servizi nel campo culturale;
- c) svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
- d) disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
- e) garantire responsabilità di direzione scientifica;
- f) disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

3.4 Unioni di Comuni

Le Unioni di Comuni possono partecipare esclusivamente con progetti consolidati (giunti almeno alla 4° edizione).

4. CONTRIBUTO REGIONALE

Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà tramite convenzione triennale tra la Regione e i soggetti beneficiari, a condizione che le associazioni e organizzazioni culturali regionali, le istituzioni culturali regionali e le Unioni di Comuni non abbiano stipulato e non stipulino nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

Non sono ammissibili le domande di contributo per progetti di spettacolo presentate da soggetti pubblici e privati che beneficiano, nello stesso periodo, di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo".

Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda.

Ai fini dell'accesso al contributo il costo complessivo minimo del progetto annuale presentato deve essere:

- associazioni e organizzazioni culturali regionali **Euro 40.000,00**;
- istituzioni culturali regionali **Euro 70.000,00**;
- Unione di Comuni **Euro 100.000,00**.

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima del 50% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

5. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

5.1 per le Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali regionali:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiana). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
3. affitto sale e allestimento;
4. service e noleggio attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o (solo nel caso di progetto di rete) dai compartecipanti per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese

- ammissibili del progetto;
- 9. diritti d'autore e connessi
- 10. spese di assicurazione;
- 11. occupazione suolo pubblico e permessi;

5.2 per le Unioni di Comuni

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
2. affitto sale e allestimento;
3. service e noleggio attrezzature;
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
7. diritti d'autore e connessi
8. spese di assicurazione;
9. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto

Sono ritenute ammissibili le spese relative all'attuazione del progetto sostenute rispettivamente entro il 31 dicembre 2019, il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, in relazione al cronoprogramma di attività presentato.

6. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione comprensiva dei relativi allegati, parte integrante della domanda, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando il rispettivo modulo sotto riportato (Allegato A/1 per organizzazioni ed associazioni culturali regionali; Allegato A/2 per le istituzioni culturali regionali, A/3 Unione di Comuni) scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, sul Portale E-R della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e nel sito URP regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 Euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- a. acquistare una marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- b. applicare la marca da bollo nell'apposito spazio della domanda di contributo;
- c. compilare il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo, utilizzando il modulo conforme
- d. conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo da Euro 16,00 per almeno 3 anni successivi all'eventuale liquidazione del contributo ed esibirla su richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

6.1 Per le organizzazioni ed associazioni culturali regionali (Allegato A/1)

- a) atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente;
- b) progetto culturale dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario, allegato alla domanda, che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- c) progetto complessivo triennale 2019-2021 suddiviso per annualità;
- d) relazione dettagliata delle attività svolte nel settore culturale nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda;
- e) copia dell'ultimo bilancio dell'Associazione o dell'Organizzazione approvato dai competenti organi;
- f) copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;
- g) dichiarazione di iscrizione ai Registri regionali di cui alle LL. RR. di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e ss.mm. e 12/2005 ss.mm;
- h) dichiarazione di attività prevalente nell'ambito della promozione culturale;
- i) dichiarazione che l'associazione e/o organizzazione culturale regionale non abbia stipulato e non stipuli nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

6.2 Per le istituzioni culturali regionali (Allegato A/2)

- a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- b) progetto culturale dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- c) progetto complessivo triennale 2019-2021 suddiviso per annualità;
- d) scheda di presentazione dell'Istituzione culturale regionale;
- e) relazione dettagliata delle attività svolte nel settore culturale nel biennio precedente a quello della presentazione della domanda;
- f) copia dell'ultimo bilancio dell'Istituzione culturale regionale approvato dai competenti organi;
- g) copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;
- h) dichiarazione di avere sede legale nel territorio regionale;
- i) dichiarazione che l'Istituto culturale regionale non abbia stipulato e non stipuli nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

6.3 Per le Unioni di Comuni (Allegato A/3)

- a) i dati anagrafici del legale rappresentante o del suo delegato e dell'Ente che presenta la domanda;
- b) l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti il progetto
- c) il titolo del progetto e la sua tipologia;
- d) progetto culturale dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- e) progetto complessivo triennale 2019-2021 suddiviso per annualità;
- f) relazione dettagliata delle attività svolte nel settore culturale nel triennio precedente a quello della presentazione della domanda;
- g) l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- h) dichiarazione che l'Unione di Comuni non abbia stipulato e non stipuli nello stesso periodo

altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

6.4 Termini di presentazione

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà essere inviata, corredata dalla documentazione sopra elencata, pena la non ammissione, entro il termine perentorio del **21 marzo 2019**, per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato).

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "Avviso Convenzioni L.R. n. 37/1994 - Anno 2019";

7. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Costituiscono cause di inammissibilità:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti al punto precedente del presente avviso, nonché il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda previsto allo stesso punto;
- b) il mancato utilizzo della modulistica predisposta dalla Regione;
- c) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta;
- d) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2 e 3 del presente avviso.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

Il Servizio Cultura e Giovani potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

L'istruttoria prevede due fasi successive:

- a) l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del presente avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- b) la valutazione di merito dei progetti ammissibili sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse) per l'annualità 2019;
- dell'elenco dei progetti non ammissibili a convenzione, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 9)

nonché alla formulazione della proposta di contributo per l'anno 2019 da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei progetti triennali e annuali presentati e della conseguente formazione delle graduatorie dei progetti ammessi a convenzione triennale e a contributo per l'anno 2019, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

9.1 Organizzazioni ed associazioni culturali regionali

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati o delle realtà associative territoriali aderenti	40
2) Circuitazione delle iniziative sul territorio regionale	30
3) Carattere multidisciplinare del progetto	30
TOTALE	100

9.2 Istituzioni culturali regionali

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Valorizzazione e promozione del proprio patrimonio	40
2) Diffusione sul territorio della propria attività anche attraverso iniziative rivolte alla collettività	30
3) Coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati presenti nel territorio	30
TOTALE	100

9.3 Unioni di Comuni

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Qualità progettuale, consolidamento dell'iniziativa, innovazione e creatività	40
2) Capacità di fare sistema, rilevanza regionale, coinvolgimento di altri soggetti	30
3) Valorizzazione e promozione territoriale	30
TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere a contributo è 60 punti.

Al termine dell'istruttoria il predetto nucleo predisporrà la proposta dei progetti ammissibili a convenzione e le graduatorie per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2019. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggior punteggio nel criterio n. 1. Il predetto nucleo predisporrà inoltre una proposta di contributo per l'anno 2019 da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio conseguito.

10. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui ai punti precedenti, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede:

- a) all'approvazione dello schema di convenzione;
- b) all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili a contributo;
- c) alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti annuali per l'anno 2019, tenuto conto della proposta formulata dal nucleo di valutazione;
- d) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ANNUALE PER GLI ANNI 2020 E 2021

La presentazione della domanda di contributo relativa rispettivamente al progetto annuale per l'anno 2020 e l'anno 2021, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà essere inviata, con la modulistica allegata al presente avviso, **entro il 28 febbraio di ogni anno.**

12. RENDICONTAZIONE FINALE, CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso per ciascun anno di attività sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiari, con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, sulla base di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività previste nel progetto presentato ed un consuntivo delle spese già effettivamente sostenute, pari almeno all'importo da liquidare;
- il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi **entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla concessione del contributo.** Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.
- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel progetto per la singola attualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La rendicontazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta e della copertura finanziaria riferite al progetto deve essere firmata dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario che si assume la responsabilità sulla veridicità di quanto dichiarato e dovrà contenere la seguente documentazione:

a) lettera di trasmissione consuntivo;

b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste dal presente Avviso, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno:

- comunicare tempestivamente alla Regione tramite PEC ogni variazione al progetto che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda di contributo;
- completare il progetto annuale entro e non oltre il **31 dicembre di ogni annualità**;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Si impegnano inoltre ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 15157 del 26.09.2017 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio Cultura e Giovani", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15. REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre di ciascun anno di riferimento);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime come indicato nel presente Avviso.

16. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione – Triennio 2019-2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura e Giovani.

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all' "AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE DI DIMENSIONE REGIONALE TRAMITE CONVENZIONE – TRIENNIO 2019-2021", ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii.;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

20. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a: Alessandra Carbone, tel. 051/5273156; email: alessandra.carbone@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO A/1

ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI CULTURALI REGIONALI**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI****(art. 5, L.R. 37/94 e succ. mod.) – Anno 2019**

La presente domanda, corredata dei relativi allegati, costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

(Ai sensi dell'art. 38 del medesimo DPR n. 445/2000 e ss.mm. la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore)

Marca da bollo Euro 16,00	Numero identificativo della marca da bollo
Sono esenti da bollo i soggetti iscritti nel Registro del Volontariato e di promozione sociale quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze (D.P.R. 642/72)	Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richieda l'apposizione
	Soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura e Giovani
 Settore Promozione Culturale e
 della Memoria del Novecento
 Viale Moro, 38
 40127 Bologna

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Riferimento: AVVISO PUBBLICO

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
 nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della:

_____ (indicare la denominazione dell'ente rappresentato corrispondente a quanto riportato nello Statuto – Atto costitutivo)

C.F. / P.IVA _____

con sede legale in Via _____

c.a.p. _____ Comune _____ (____)

telefono _____ fax _____ e-mail _____

pec _____

chiede

la concessione del contributo per il progetto culturale indicato di seguito:

dal TITOLO

per un contributo di Euro _____ (si ricorda che la percentuale di contributo può arrivare ad un massimo del 50% delle spese ammissibili) e si impegna a realizzare il progetto presentato anche nel caso in cui il contributo ottenuto sia inferiore a quanto richiesto.

A tal fine

allega

- a) atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente;
- b) progetto culturale dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario, allegato alla domanda, che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- c) progetto complessivo triennale 2019-2021 suddiviso per annualità comprensivo dello schema di bilancio preventivo;
- d) relazione dettagliata delle attività svolte nel settore culturale nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda;
- e) copia dell'ultimo bilancio dell'Associazione o dell'Organizzazione approvato dai competenti organi;
- f) copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.

dichiara

- di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;
- oppure*
- che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

che l'Associazione è iscritta, per l'attività prevalente di "promozione culturale", in uno dei seguenti Registri regionali:

- di promozione sociale, L.R. 34/2002 e ss.mm.

con atto n. _____ del _____

- di volontariato, L.R. 12/2005 e ss.mm.

con atto n. _____ del _____

- che la propria attività prevalente è nell'ambito della promozione culturale.
- che l'Associazione o l'Organizzazione culturale regionale che rappresento non ha stipulato e non stipula nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.
- che eventuali variazioni del progetto saranno tempestivamente comunicate in forma scritta tramite l'invio Pec, alla regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura e Giovani - Settore Promozione Culturale e della Memoria del Novecento,

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it .

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma Legale Rappresentante

TIMBRO

N.B. Si allega copia di documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità

Referente per il progetto da contattare per eventuali necessità:

Nome e Cognome

Indirizzo*: _____

Tel.*: _____

Telefono cellulare: _____

e-mail*: _____

Schema tipo Bilancio preventivo per l'anno 2019, anno 2020, anno 2021

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGETTO			
SPESE PREVISTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)		Risorse proprie	
Pubblicità e promozione		Enti locali	
Organizzazione e segreteria		Soggetti privati	
Affitto sala		Sponsorizzazioni	
Noleggio attrezzature		Altro	
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)		Contributo richiesto	
Ospitalità/Trasferimenti			
Diritti d'autore e connessi			
Altro			
TOTALE		TOTALE	

- Spese generali: affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale. L'ammontare dei costi generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% del costo complessivo.

Luogo e data

Timbro
Firma Legale Rappresentante

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON
CONTRASSEGNO TELEMATICO**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445*) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione
del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
N QUALITA' DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante o del procuratore speciale

ALLEGATO A/2

ISTITUZIONI CULTURALI REGIONALI

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI

(art. 5, L.R. 37/94 e succ. mod.) – Anno 2019

La presente domanda, corredata dei relativi allegati, costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

(Ai sensi dell'art. 38 del medesimo DPR n. 445/2000 e ss.mm. la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore)

Marca da bollo Euro 16,00	Numero identificativo della marca da bollo
Sono esenti da bollo i soggetti iscritti nel Registro del Volontariato e di Promozione sociale e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze (D.P.R. 642/72)	Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richieda l'apposizione
	Soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura e Giovani
 Settore Promozione Culturale e
 della Memoria del Novecento
 Viale Moro, 38
 40127 Bologna

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Riferimento: AVVISO PUBBLICO

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
 nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della:

_____ (indicare la denominazione dell'ente rappresentato corrispondente a quanto riportato nello Statuto – Atto costitutivo)

C.F./ P.IVA _____

con sede legale in Via _____

c.a.p. _____ Comune _____ (____)

telefono _____ e-mail _____

pec _____

chiede

la concessione del contributo per il progetto culturale indicato di seguito:

dal TITOLO

per un contributo di Euro _____ (si ricorda che la percentuale di contributo può arrivare ad un massimo del 50% delle spese ammissibili) e si impegna a realizzare il progetto presentato anche nel caso in cui il contributo ottenuto sia inferiore a quanto richiesto.

A tal fine

Allega

- a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- b) progetto culturale dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario, allegato alla domanda, che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- c) progetto complessivo triennale 2019-2021 suddiviso per annualità comprensivo dello schema di bilancio preventivo;
- d) scheda di presentazione dell'Istituzione culturale regionale;
- e) relazione dettagliata delle attività svolte nel settore culturale nel biennio precedente a quello della presentazione della domanda;
- f) copia dell'ultimo bilancio dell'Istituzione culturale regionale approvato dai competenti organi;
- g) copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.

Dichiara

di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;

oppure

- che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);
- che l'Istituzione culturale regionale che rappresento non ha stipulato e non stipula nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.
- che la sede legale dell'Istituzione culturale regionale che rappresento è nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
- che eventuali variazioni del progetto saranno tempestivamente comunicate in forma scritta tramite l'invio Pec, alla regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura e Giovani - Settore Promozione Culturale e della Memoria del Novecento, servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro

Luogo e data

Firma Legale Rappresentante

N.B. Si allega copia di documento di identità del legale rappresentante in corso di validità

Referente per il progetto da contattare per eventuali necessità:

Nome e Cognome

Indirizzo: _____

Tel.: _____

Telefono portatile: _____

e-mail: _____

Schema tipo Bilancio Preventivo per l'anno 2019, anno 2020 e anno 2021

BILANCIO PREVENTIVO			
SPESE PREVISTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)		Risorse proprie	
Pubblicità e promozione		Enti locali	
Organizzazione e segreteria		Soggetti privati	
Affitto sala		Sponsorizzazioni	
Noleggio attrezzature		Altro	
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)		Contributo richiesto	
Ospitalità/Trasferimenti			
Diritti d'autore e connessi			
Altro			
TOTALE		TOTALE	

- Spese generali: affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale. L'ammontare dei costi generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% del costo complessivo.

Luogo e data

Timbro

Firma Legale Rappresentante

Scheda di presentazione dell'Istituzione culturale regionale**Denominazione** _____**Indirizzo** _____**Tel.** _____ **fax** _____**e-mail** _____**Indirizzo Posta Certificata:** _____**- Data di costituzione** _____**- Finalità statutarie** _____

- Comitato Scientifico previsto per statuto sì no **- Sede:**

- in proprietà _____

- in affitto _____

- altro (specificare) _____

- Organizzazione:- personale: dipendente n. _____- volontario n. _____- altri collaboratori n. _____

(specificare) _____

- Tipo di servizio reso al pubblico:

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza		n.
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		

N QUALITA' DI

Persona fisica Procuratore Speciale

Legale Rappresentante della Persona Giuridica

DICHIARA

che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:
IDENTIFICATIVO n. _____ **e data** _____

di essere a conoscenza che la **Regione Emilia-Romagna** potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data**Firma autografa leggibile o firma digitale****AVVERTENZE:**

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante o del procuratore speciale

ALLEGATO A/3

UNIONI DI COMUNI

DOMANDA DI CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE

(art. 6, L.R. 37/94 e succ. mod.) – Anno 2019

La presente domanda, corredata dei relativi allegati, costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

(ai sensi dell'art. 38 del medesimo DPR n. 445/2000 e ss.mm. La presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani
Settore Promozione Culturale e
della Memoria del Novecento
Viale Moro, 38
40127 Bologna

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Riferimento: AVVISO PUBBLICO

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
rappresentante legale/delegato del _____
Codice Fiscale _____ sede legale _____
c.a.p. _____ Comune _____ (____)
telefono _____ fax _____ e-mail _____
pec _____

in qualità di soggetto titolare del progetto

chiede

la concessione del contributo per il progetto culturale indicato di seguito:

dal TITOLO

per **un contributo di Euro** _____ (si ricorda che la percentuale di contributo può arrivare ad un massimo del 50% delle spese ammissibili) e si impegna a realizzare il progetto presentato anche nel caso in cui il contributo ottenuto sia inferiore a quanto richiesto.

A tal fine

Allega

- a) il progetto culturale dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- b) il progetto complessivo triennale 2019-2021 suddiviso per annualità comprensivo dello schema di bilancio preventivo;
- c) la relazione dettagliata del progetto nel triennio precedente a quello della presentazione della domanda;
- d) l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- e) il bilancio preventivo.

Dichiara

- che l'Unione dei Comuni che rappresento non ha stipulato e non stipula nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.
- che eventuali variazioni del progetto saranno tempestivamente comunicate in forma scritta tramite l'invio Pec, alla regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura e Giovani - Settore Promozione Culturale e della Memoria del Novecento:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it .

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma

Luogo e data

Legale Rappresentante / Delegato

Referente per il progetto da contattare per eventuali necessità*:

Indirizzo*: _____

Tel.*: _____ Fax _____

Telefono portatile: _____

e-mail*: _____

N.B. Si allega copia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità

*Dati obbligatori

Schema tipo Bilancio Preventivo per l'anno 2019, anno 2020 e anno 2021

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGETTO			
SPESE PREVISTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Tipologia	€.	Entrate accertate	€.
Pubblicità, promozione e segreteria organizzativa		Risorse proprie (soggetto titolare)	
Affitto sale e allestimento		Soggetti pubblici/privati aderenti	
Service e noleggio attrezzature		Altri Enti locali	
Compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica		Altri Enti pubblici (U.E., Stato italiano, ecc...)	
Ospitalità e trasferimenti		Soggetti privati (Fondazioni, ecc..)	
spese di rappresentanza (A)		Sponsorizzazioni	
Diritti d'autore e connessi		Altro (specificare)	
Spese di assicurazione			
contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto			
TOTALE (comprensivo di IVA se non recuperabile)		TOTALE	

L'ammontare delle spese di rappresentanza non può superare il 5% delle spese ammissibili del progetto

La copertura finanziaria deve corrispondere al totale delle spese previste.

Nel caso in cui il finanziamento regionale risultasse inferiore a quanto richiesto, l'Unione di Comuni si impegna a coprire la differenza.

Timbro e firma
Legale Rappresentante

Data e luogo

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.